

REPUBBLICA SALUTE

7/5/09

L'iniziativa

Tariffe agevolate per i redditi bassi

CINQUE prestazioni a tariffe agevolate per curare pazienti meno abbienti. Senza troppa burocrazia, con un rapporto diretto tra pazienti e dentisti, l'Accordo sull'Odontoiatria sociale fra ministero della Salute, Andi (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) e Oci (Odontoiatri Cattolici Italiani) punta ai bisogni della gente, acuiti dalla crisi economica. Nell'ottica di quella «cultura della prevenzione, che è la strada principale per avere una bocca sana e anche per poter spendere di meno», commenta Roberto Callioni, presidente nazionale ANDI. Prima intesa del genere in Italia fra istituzioni pubbliche e libera professione, coinvolge su base volontaria oltre 5000 dentisti ANDI e dura due anni in via sperimentale. Tariffe agevolate per quattro categorie: chi ha la social card, chi, indipendentemente dall'età, ha un reddito annuo Isee (calcolato in base a reddito e patrimonio, come si fa per mensa scolastica o riduzione tasse universitarie) fino a ottomila euro, chi è esente dai ticket sanitari per motivi anagrafici, patologie croniche e invalidanti, con Isee fino a diecimila euro e, senza vincoli di reddito, le donne in gravidanza solo per visita odontoiatrica, ablazione tartaro e insegnamento dell'igiene orale. La visita si prenota telefonando allo studio scelto. L'elenco è sul sito www.ministerosalute.it o su quello ANDI (www.obiettivosorriso.it) o www.ocிweb.it. Numero verde 800.911.20. Nello studio il paziente sottoscrive un modulo e paga le prestazioni effettuate.